

MARTINO MARTINI: Sapore di Tè, profumo di Oppio

pubblicato da: Trentoblog in [Eventi](#), [Trento](#)



Quest'anno ricorre il Quattrocentesimo anniversario della nascita di Martino Martini, che non fu soltanto uno dei successori di Matteo Ricci nell'azione missionaria dei gesuiti europei, ma che fu un insigne intellettuale, scienziato, geografo, storico, linguista. Da più di 15 anni il Centro studi Martino Martini si occupa delle relazioni tra Europa e Cina.

Il Centro prende il nome dal missionario gesuita trentino Martino Martini (1614- 1661) che operò in Cina nel XVII secolo. Molte sono le attività previste per celebrare questa ricorrenza. La prima è una mostra a Trento presso Palazzo Roccabruna in programma dal 7 febbraio all'8 marzo. “Sapore di tè, profumo di oppio. Commerci, cultura, conflitti tra Europa e Cina dal XVIII al XX secolo”. Questo è il titolo della mostra che attraverso una rigorosa ricostruzione storica vuole accompagnare anche il visitatore non esperto lungo le vie che hanno unito e contrapposto Europa e Cina.

Immagini, oggetti, arredi, degustazioni di tè mostreranno concretamente l'influenza che il Celeste impero ebbe

sulla cultura e sugli stili di vita europei. L'evento espositivo è stato illustrato oggi a Trento nel corso di una conferenza stampa dal presidente del Centro Martini, Riccardo Zandonini e dal curatore della mostra Riccardi Scartezzini. Sono intervenuti all'incontro con i giornalisti Piergiorgio Cattani, responsabile comunicazione Centro Martini e Gloria Preschern, direttore ufficio promozione della Cultura della Provincia autonoma di Trento.

Oggetto dell'esposizione saranno i rapporti commerciali e culturali tra Europa e Cina sviluppatisi lungo due “Vie”, quelle in cui transitavano i carichi di tè e di oppio. Rotte su cui si concentrarono le spinte espansionistiche delle potenze europee, soprattutto del Regno Unito, verso il “Celeste Impero”: mire coloniali che sfociarono nelle “Guerre dell'Oppio” e nell'occupazione europea dei più importanti porti cinesi. Lungo queste rotte però si moltiplicavano le relazioni culturali tra i due mondi con l'importazione in Europa di oggetti, arredi, “cineserie” varie a testimonianza del fascino che la Cina

esercitava sul Vecchio continente. La “Cerimonia del tè”, per esempio, venne ripresa nella letteratura europea in numerosi libri e divenne quasi un mito per aristocrazie incantate dall’esotismo.

La mostra si basa sulla ricerca storica contenuta in due volumi editi dal Centro Martino Martini e dedicati proprio alla Via del Tè (a cura del professor Livio Zanini) e alla Via dell’Oppio (a cura della dottoressa Laura De Giorgi). I due libri sono corredati dalla riproduzione di immagini e di dipinti d’epoca che faranno da filo conduttore per l’esposizione in oggetto.

Il percorso espositivo sarà articolato in dieci sezioni (più una introduttiva):

1. Il tè, la bevanda nazionale della Cina
2. La diffusione del tè in Europa
3. La Compagnia Inglese delle Indie Orientali
4. Il sistema di Canton: il difficile rapporto con i barbari d’Occidente
5. Il consumo e il commercio dell’oppio in Cina
6. La Prima guerra dell’oppio e la nascita dei trattati ineguali
7. La rivolta dei Taiping e la Seconda guerra dell’oppio
8. La Prima guerra sino-giapponese e il cambiamento degli equilibri asiatici
9. La spartizione della Cina e la rivolta dei Boxer
10. La caduta dell’Impero e la nascita della Repubblica

Accanto al percorso storico per immagini il visitatore potrà comprendere il ruolo che la cultura cinese ha avuto negli stili di vita europei attraverso l’esposizione di mobili d’epoca e di oggetti legati al consumo del tè e dell’oppio.

La simmetria, l’ordine, la presenza di utensili per la preparazione del tè e la sua degustazione insieme a statuette di Buddha o immagini degli antenati accompagnano ogni stanza del tè.

Questo locale, immancabile in ogni casa cinese, venne per così dire importato in Europa: mercanti facoltosi, uomini di governo soprattutto inglesi, borghesi arricchiti facevano a gara per possedere oggetti provenienti dalla Cina.

Per quanti invece non avevano la possibilità di avere nella propria dimora un angolo per gustare la bevanda, case da tè - ossia locali pubblici - si moltiplicarono ben presto nelle maggiori città cinesi. Ovviamente questa usanza venne trapiantata in Europa e la moda di bere il tè in compagnia divenne un simbolo del modo di vivere inglese e non solo.

In occasione della mostra sono in programma questi eventi:

- 7 febbraio ore 18.00 Palazzo Roccabruna: inaugurazione mostra
- 12 febbraio ore 17.00 Palazzo Roccabruna: tradizionale cerimonia del tè
- 13 febbraio ore 17.30 Biblioteca comunale di Trento: presentazione del volume di Livio Zanini “La Via del Tè”
- Dal 5 al 13 febbraio: la Biblioteca comunale di Trento organizza una piccola esposizione di libri (dalle ricette ai romanzi) che hanno per argomento il tè e l’oppio
- 8 marzo, ore 16.00: presentazione del francobollo delle Poste Italiane, commemorativo di Martino Martini nel 400esimo anniversario della nascita.